

02/08/1978
Numero 37.845



SEQUESTRO DI UN INNOCENTE: VOLEVANO IL RISCATTO



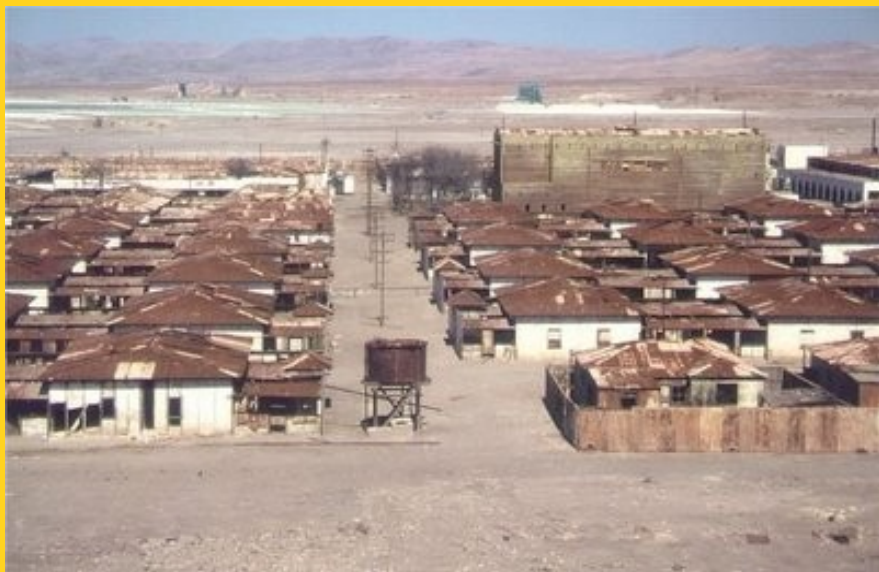
Filippo Carducci, il
bambino rapito

All'uscita da scuola, il bambino viene sequestrato da rapitori professionisti e portato in Puglia. Qui gli vengono messe catene e gettato in un oscuro buco nei pressi di una casa abbandonata. Dopo qualche giorno viene salvato da Michele Amitrano, il figlio di uno dei rapitori.

Di Sofia Cenacchi, Martina Carelli, Ilaria Fiori, Nicholas Murphy e Mirko Aiardo
Scuola secondaria di I grado – classe 2E

RAPITO BAMBINO PAVESE DI 8 ANNI E PORTATO AL SUD D'ITALIA

Filippo Carducci è un bambino di 8 anni e vive a Pavia con il padre Giovanni la madre Luisa,



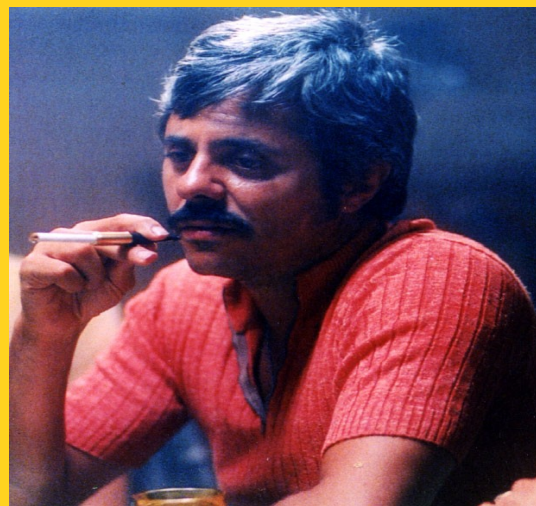
Il fratellino Oreste e la sorellina Franca.

Un giorno, all'uscita da scuola, un uomo ha rapito Filippo, chiedendo un riscatto di £ 550.000.000 alla ricca famiglia. Il bambino è stato poi portato in Puglia, in un paesino chiamato "Acqua Traversa". Lì è stato incatenato per una caviglia in un "buco"

(citando il bambino che l'ha salvato) vicino ad una casa abbandonata, che poi è stato coperto da sterpaglie e da un telone verde. Rimasto lì per molto tempo, è stato poi trovato dall'eroe della situazione, Michele Amitrano, di 9 anni, che stava giocando con gli amici sulle colline pugliesi.

Infatti , avevano fatto una gara che consisteva in una corsa per arrivare ad una casa abbandonata e l'ultimo che sarebbe arrivato al traguardo avrebbe dovuto fare una penitenza. L'ultima era stata una ragazzina amica di Michele e la penitenza che doveva eseguire era molto dura; così Michele si propose di farla al suo posto. Dovette così attraversare il secondo piano, pericolante, della casa. Michele ha portato a termine la sua impresa e, restato solo nel retro della casa, ha visto il telone verde e le sterpaglie. Resosi conto che quelle erbacce non potevano essere lì naturalmente, a causa del vento e delle intemperie, Michele ha deciso di guardare meglio ed è venuto a conoscenza della fossa che si nascondeva. Tolto il telo, Michele ha visto Filippo nel buco, malridotto, con una coperta addosso

e incatenato per la caviglia. Scioccato, Michele è scappato a casa, dove nel frattempo era tornato il padre che era nel Nord d'Italia per lavoro, insieme ad un amico, Sergio.



Uno dei raptori



Michele, per fortuna, riesce a far fuggire Filippo, però resta intrappolato e rimane ferito da un colpo di pistola del padre, ignaro del fatto che dentro alla gravina ci fosse suo figlio e non Filippo. Alla fine Michele sviene e il padre, insieme agli altri complici, viene arrestato e messo in carcere. Ad Acqua Traversa torna anche il fratello di Teschio, un amico di Michele. Michele intanto ha continuato ad andare da Filippo

e i due fanno amicizia. Il bambino scoprirà poi che Sergio, i genitori di Michele e il fratello del Teschio, sono i rapitori di Filippo, che hanno chiesto un riscatto ai genitori Rodolfo e Franca e che hanno spostato Filippo in un'altra ubicazione: una gravina, perchè temevano che Michele avesse scoperto tutto. Non riuscendo più a tenere nascoste le sue scoperte, Michele rivela tutto a Salvatore, suo migliore amico, che però lo tradisce e racconta tutto agli adulti complici del rapimento. Proprio mentre Michele era da Filippo e cercava di salvarlo liberandolo e facendolo uscire dalla gravina in cui era imprigionato, arriva suo padre, intenzionato ad uccidere Filippo.